

Allegato alla delibera \_\_\_\_\_ . n° del \_\_\_\_\_



*Città di Lecce*

**SCHEMA  
DI REGOLAMENTO COMUNALE PER LA  
GESTIONE DEI CENTRI DEL RIUSO**

approvato con delibera \_\_\_\_\_ n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_

### **Art. 1-Finalità e campo di applicazione**

Il presente regolamento ha come obiettivo quello di disciplinare l'istituzione e la successiva gestione di Centri del Riuso Solidale all'interno dei Centri di Raccolta che potranno essere presenti nel territorio del Comune di Lecce.

L'attivazione dei centri di riuso solidale persegue le seguenti finalità:

- contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento ;
- realizzare una struttura di sostegno a fasce sensibili di popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo una possibilità di acquisizione, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma funzionanti ed in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi;
- superare il fenomeno del rovistamento nei cassonetti o nei luoghi di conferimento dei rifiuti che espone a rischi di infortunio o di malattia coloro che cercano.

Dall'attività dei Centri del Riuso Solidale non può derivare alcun lucro, nè vantaggio diretto o indiretto per l'esercizio di attività svolte con fini di lucro.

### **Art 2 Disciplina dell'attività e definizioni**

I Centri di Riuso Solidale di Lecce sono costituiti da locali e aree coperte, presidiati ed allestiti, dove si svolge unicamente attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

I Centri del Riuso sono dotati di:

- servizio di presidio per le operazioni di ricevimento e prima valutazione;
- servizio primo ammassamento, immagazzinamento del bene in ingresso ed esposizione ;
- servizio di presidio per le operazioni di assistenza e di registrazione in fase di scelta e prelievo da parte dell'utente.

#### Definizioni

*Conferitore*: privato cittadino, impresa, ente, associazioni, ecc. residenti o aventi sede nel territorio del Comune di LECCE che, in possesso di un bene usato ancora integro e comunque funzionante, lo consegna a titolo di donazione gratuita al Centro del Riuso Solidale affinché, mediante la cessione a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita;

*Utente*: privato cittadino, associazione, organismo no profit, istituto scolastico che preleva un bene dal Centro al fine di un suo riuso e che, alla data della richiesta di prelievo, è in possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti congiuntamente:

- 1) essere iscritto nel ruolo TARI del Comune di Lecce
- 2) essere in regola con il pagamento della TARI (o altra tassa diversamente nominata ma equipollente).

È fatto assoluto divieto prelevare beni da parte di commercianti e/o operatori dell'usato.

Il possesso dei detti requisiti può essere dimostrato tramite autocertificazione ai sensi e con le forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, che potranno essere verificati ed all'esito prese le inerenti decisioni.

Bene per "bene" si intende qualsiasi oggetto nuovo o usato, integro, funzionante e in condizioni per essere efficacemente utilizzato per gli usi, gli scopi e le finalità originarie del bene medesimo.

### **Art 3 Requisiti di accettazione**

Nel Centro del Riuso sono accettati esclusivamente i beni di consumo ancora in buono stato (anche dal punto di vista igienico) e funzionanti che possono essere efficacemente ri-utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie.

I beni ammessi, a titolo esemplificativo e non esaustivo sono:

piatti, posate e suppellettili, oggettistica, giocattoli, libri, indumenti, mobilio, reti e materassi, biciclette, passeggini e carrozzine, elettrodomestici di piccola taglia (ad esempio ferri da stiro, forni a microonde, apparecchi per cuocere, ventilatori, frullatori, aspirapolvere, apparecchi elettrici di riscaldamento, tostapane, macchine per cucire, friggitorici, radio, telefoni, fax, cellulari, personal computer, stampanti ed altre periferiche, televisori).

Le apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) sono ammesse al Centro del Riuso secondo le normative stabilite all'interno del decreto legislativo 49/2014 (attuazione direttiva 2012/19/UE).

Non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata a incentivi fiscali. Sono ammessi unicamente beni di dimensioni contenute e di peso inferiore ai 25 Kg.

### **Art 4 Modalità di consegna**

Il conferitore consegna il bene all'addetto del Centro del Riuso che lo prende in carico, previa verifica di conformità, e lo deposita all'interno dell'area preposta; la verifica di conformità viene effettuata dall'addetto del centro sulla base di criteri oggettivi legati all'effettiva appetibilità del bene. In mancanza dei requisiti necessari per l'accettazione del bene, sarà facoltà del conferente rientrarne in possesso o, nel caso se ne voglia disfare, destinarlo a recupero/smaltimento secondo le modalità che regolano l'utilizzo dei Centri di Raccolta.

La consegna di beni ai Centri di Riuso è un gesto volontario per il quale non è dovuto il riconoscimento di alcun contributo in denaro o altra utilità.

I beni devono essere portati all'interno del Centro direttamente dal conferitore, essendo esclusa ogni attività di facchinaggio da parte del gestore.

Il conferitore, all'atto della cessione, dovrà compilare una scheda (*MOD03/CRS*) nella quale dichiara di cedere gratuitamente il bene garantendone il buon funzionamento per gli usi, gli scopi e le finalità insite nella natura originaria del bene stesso.

È facoltà del gestore del Centro non accettare tipologie di beni qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro e/o della sicurezza per il Centro o per gli operatori.

### **Art 5 Modalità di registrazione e di controllo dei beni**

Gli addetti del Centro, effettuata la consegna, procedono alla compilazione della stringa di catalogazione del bene e all'attribuzione del relativo codice identificativo secondo il repertorio di catalogazione; il record sarà quindi caricato nel data base informatico di gestione previsto dal presente Regolamento. Tale data base sarà visibile dalla cittadinanza mediante apposita pagina del sito web del gestore.

All'interno del Centro del Riuso vengono adottate idonee procedure di contabilizzazione dei beni movimentati, per consentire il monitoraggio dell'attività.

I dati relativi all'ingresso e all'uscita dei beni devono essere trasmessi annualmente alle strutture competenti delle Regione, se richiesti, ed al Comune.

Il gestore provvederà a registrare i beni in uscita, secondo il modello "C".

#### **Art 6 Modalità di accesso e ritiro:**

L'accesso all'utenza per il ritiro è consentito durante l'orario e i giorni stabiliti per l'apertura del Centro, che saranno stabiliti con atto gestionale del dirigente competente successivamente all'approvazione del presente regolamento

Il conferitore e l'utente sono gli unici responsabili del corretto uso e funzionamento dei beni.

Per ciascun bene venduto dal Centro del Riuso Solidale deve essere prodotta apposita liberatoria (Dichiarazione di esonero di responsabilità), secondo il modello allegato "A". Gli utenti devono fornire le informazioni richieste per la compilazione della modulistica prevista.

Il prelievo è completamente gratuito da parte dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di

Lecce che potrà presentare richieste finalizzate a soddisfare esigenze e necessità legate a particolari situazioni di disagio;

*I beni presi in carico dagli Uffici Comunali afferenti all'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Lecce dovranno esser gestiti tramite software gestionale (in grado di gestire carico/scarico del magazzino ed inventario), disponibile da remoto su più postazioni. In tal modo gli uffici preposti ai Servizi sociali potranno assegnare gratuitamente i beni*

Il numero max di prelievi ammessi è stabilito nell'allegata tabella n. 4 "TARIFFARIO CONTROVALORE PER BENI CONFERITI E NUMERO MASSIMO PRELIEVI".

Il gestore è tenuto ad adottare misure tali da evitare accaparramenti e commercio dei materiali prelevati, in particolare recupero e commercio di parti pregiate (rame, ottone, ecc).

Trascorso il periodo massimo di sei mesi di permanenza di un oggetto presso il Centro del Riuso Solidale senza che alcun utente ne abbia manifestato l'interesse, il personale addetto lo consegnerà al Centro di Raccolta.

#### **Art 7 Proventi, oneri e responsabilità del gestore**

I proventi derivanti dalla vendita dei beni sono attribuiti al soggetto gestore del centro del riuso, a titolo di ristoro delle spese di gestione del centro.

Le spese ordinarie di gestione del centro del riuso sono a carico del soggetto gestore così come tutti gli adempimenti fiscali.

E' facoltà del gestore del Centro del Riuso sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del Centro medesimo

All'interno del Centro il gestore non può svolgere operazioni di trasformazione per il riutilizzo del bene.

La responsabilità degli spazi e delle attrezzature utilizzate sono in capo al Gestore.

Il gestore del centro del riuso non assume alcuna responsabilità in ordine al funzionamento dei beni consegnati.

#### **Art 8 Attività di comunicazione**

La comunicazione agli utenti (utenze domestiche e non domestiche presenti sul territorio) delle informazioni utili relative alle modalità di accesso e utilizzo dei Centri del Riuso Solidale è assicurata mediante:

- predisposizione di una pagina del sito internet del Comune dedicato all'argomento contenente la

consultazione dei beni disponibili presso il Centro del Riuso con adeguata documentazione fotografica;

- utilizzo di cartellonistica presso i Centri di raccolta;
- ogni altro canale di comunicazione ritenuto idoneo.

### **Art 9 Disposizioni finali**

Per la gestione di eventuali casistiche o problematiche non contemplate nel presente regolamento si fa rinvio alle norme nazionali e regionali vigenti in materia.

### **ALLEGATI**

- Allegato "A" Scheda anagrafica conferitore/utente del Centro;
- Allegato "B" Modello di scheda di consegna;
- Allegato "C" Modello di prelievo del bene;
- Allegato "D": Tariffario controvalore per beni conferiti e numero massimo prelievi .



Città di Lecce

**Modello A**

Regolamento Comunale per la gestione dei Centri per il riuso. Scheda anagrafica conferitore/utente del Centro. Allegato Sub A alla del. C.C. n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

SCHEDA ANAGRAFICA CONFERITORE/UTENTE DEL CENTRO

Dati della Società / Persona fisica

Ragione Sociale / Nome e cognome \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

Codice Fiscale / Tessera Sanitaria \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

Celi \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

N° registrazione al Centro: \_\_\_\_\_

- o Il sottoscritto conferitore/utente, consapevole della necessità di annotare eventuali modifiche di denominazioni e/o indirizzi si impegna a comunicare tempestivamente tutte le eventuali variazioni;
- o Il sottoscritto conferitore/utente dichiara di accettare le condizioni generali del Centro del Riuso previste dal Regolamento di funzionamento del Centro del Riuso allegato;
- o Il sottoscritto conferitore/utente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 autorizza il Gestore del Centro, titolare del trattamento dei dati, all'archiviazione e trattamento dei propri dati personali nel rispetto di finalità e modalità espresse nel Regolamento di funzionamento del Centro del Riuso allegato;
- o Il sottoscritto utente del Centro dichiara di sollevare il titolare ed il gestore del Centro del Riuso, in qualità di soggetto cedente i beni in questione, da qualsiasi responsabilità civile, diretta o indiretta, inerente a perdite, costi, oneri e danni a cose o persone determinati dall'uso proprio od improprio che degli stessi beni verrà fatto dal momento della loro acquisizione;
- o Il sottoscritto utente del Centro dichiara di ritenersi fin da ora responsabile dell'utilizzo di tale/i bene/i impegnandosi ad impiegarlo/i per gli usi, gli scopi e le finalità insite nella natura originaria del/i bene/i stesso/i.

Luogo e Data .....  
nome per esteso di chi firma

Firma



Città di Lecce

**Modello B**

Regolamento Comunale per la gestione dei Centri per il riuso. Modello di Scheda di consegna.  
Allegato Sub A alla del. C.C. n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

MODELLO DI SCHEDA DI CONSEGNA

N° REGISTRAZIONE AL CENTRO DEL CONFERITORE:

SEZIONE QUADRO DESCRITTIVO DI PRODOTTO				
Classe	Tipologia	N° pezzi	peso	Note <i>inserire annotazioni sulle condizioni del bene (nuovo o usato) lo stato di conservazione del bene (ottimo, buono, discreto) ed eventuali annotazioni libere</i>

SEZIONE FIRME

IL CONFERITORE	IL PRESENTATORE*
	Documento di identità (tipo/n.): _____

- *La doppia firma è prevista solo nel caso in cui i beni vengono conferiti da un soggetto terzo su richiesta del conferitore*

Data \_\_\_\_\_

*\*facoltativa per beni generici*



Città di Lecce

Modello C

Regolamento Comunale per la gestione dei Centri per il riuso. Modello di Scheda di prelievo.

Allegato Sub A alla del. C.C. n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### MODELLO DI SCHEDA DI PRELIEVO

N° REGISTRAZIONE AL CENTRO DEL CONFERITORE:

SEZIONE QUADRO DESCRITTIVO DI PRODOTTO				
Classe	Tipologia	N° pezzi	peso	Note <i>inserire annotazioni sulle condizioni del bene (nuovo o usato) lo stato di conservazione del bene (ottimo, buono, discreto) ed eventuali annotazioni libere</i>

### SEZIONE FIRME

Data \_\_\_\_\_

FIRMA UTENTE

*nome per esteso di chi firma*

**N B I PREZZI NELLA FASCIA DI OSCILLAZION E VERRANNO FISSATI IN BASE ALLO STATO DI CONSERVAZIONE DEL BENE**

**1 - MOBILI**

BENE	VALORE	BENE	VALORE
Armadio	5-10 Euro	Baule	5 -10 Euro
Comodino	5 -10 Euro	Divano	5-10 Euro
Letto	5-10 Euro	Scaffale	5-10 Euro
Tavolo	5 -10 Euro	Mensola	5-10 Euro
Sedia	5-10 Euro	Altro	5 -10 Euro
Credenza	5-10 Euro		

**2 - ELEMENTI DI ARREDO**

BENE	VALORE	BENE	VALORE
Quadro	2-4 Euro	Lampada da parete	2-4 Euro
Arazzo	2-4 Euro	Piantana	2-4 Euro
Attaccapanni	2-4 Euro	Tappeto	2-4 Euro
Specchio	2-4 Euro	orologio da	2-4 Euro
Lampada da tavolo	2-4 Euro	Altro	2-4 Euro
Lampada da soffitto	2-4 Euro		

**3 - MACCHINE / APPARECCHIATURE DA UFFICIO**

BENE	VALORE	BENE	VALORE
Monitor computer	5-10 Euro	Periferica	5-10 Euro
Computer	5-10 Euro	Computer palmare	5-10 Euro
Stampante	5-10 Euro	Altro	5-10 Euro
Scanner	5-10 Euro		

**4 APPARECCHI ELETTRICI ELETTROUTENSILI, PICCOLI ELETTRODOMESTICI**

BENE	VALORE	BENE	VALOR
Televisore fino a 24 pollici	5-10 Euro	Impastatrice	5-10 Euro
Impianto stereo	5-10 Euro	Gelatiera	5-10 Euro
Componente impianto stereo	5-10 Euro	Panificatrice	5-10 Euro
Giradischi	5-10 Euro	Bilancia cucina	5-10 Euro
Lettore CD	5-10 Euro	Sterilizzatore	5-10 Euro
Lettore DVD	5-10 Euro	Scalda biberon	5-10 Euro
Videoregistratore	5-10 Euro	Asciugacapelli	5-10 Euro
Apparecchio radiofonico	5-10 Euro	Bilancia pesapersone	5-10 Euro
Radioregistratore	5-10 Euro	Ferro da stiro	5-10 Euro
Registratore magnetico"	5-10 Euro	Aspirapolvere	5-10 Euro
Walkman	5-10 Euro	Lucidatrice	5-10 Euro
Apparecchio fotografico	5-10 Euro	Telefono cellulare	5-10 Euro
Cinepresa - Videocamera	5-10 Euro	Telefono cordless	5-10 Euro
Cineproiettore	5-10 Euro	Telefono a cavo	5-10 Euro
Forno a microonde	5-10 Euro	Trapano elettrico	5-10 Euro
Fornetto Elettrico	5-10 Euro	Avvitatore elettrico	5-10 Euro
Robot da cucina	5-10 Euro	Altri utensili elettrici bricolage	5-10 Euro
Frullatore	5-10 Euro	Altro	5-10 Euro

#### 5 - STOVIGLIE E CASALINGHI

BENE	VALORE	BENE	VALORE
Piatti	1-2 Euro	Zuppiera/Ciotola	1-2 Euro
Bicchieri	1-2 Euro	Bottiglia/Fiasco	1-2 Euro
Posate	1-2 Euro	Brocca	1-2 Euro
Pentola	1-2 Euro	Altro	1-2 Euro
Vassoio	1-2 Euro		

#### 6 - OGGETTISTICA- SPORT - GIOCATTOLI - SVAGO

BENE	VALORE	BENE	VALORE
Soprammobile	1-2 Euro	Attrezzi da palestra	1-2 Euro
Vaso	1-2 Euro	Bicicletta	1-2 Euro
Valigia	1-2 Euro	Gioco da tavolo	1-2 Euro
Borsa Sportiva	1-2 Euro	Sci e racchette	1-2 Euro
Zaino	1-2 Euro	Scarponi da sci	1-2 Euro
Racchetta da tennis	1-2 Euro	Doposci	1-2 Euro
Pallone	1-2 Euro	Altro	1-2 Euro

#### 7 - PUBBLICAZIONI

BENE	VALORE	BENE	VALORE
Libro romanzo	1-2 Euro	Film VHS	1-2 Euro
Libro Saggistica	1-2 Euro	Film DVD	1-2 Euro
Vocabolario-Dizionario	1-2 Euro	Film CD	1-2 Euro
Atlante	1-2 Euro	Musicassette	1-2 Euro
Enciclopedia	1-2 Euro	Disco in vinile	1-2 Euro
Libro per bambini	1-2 Euro	Altro	1-2 Euro
Fumetti	1-2 Euro		

#### 8 - ALTRO

BENE	VALORE	BENE	VALORE
Rete da letto	2-4 Euro	Passeggino	2-4 Euro
Damigiana	2-4 Euro	Culla	2-4 Euro
Box Lettino da viaggio	2-4 Euro	Tavola da stiro	2-4 Euro
Materasso	2-4 Euro	Seggiolino auto	2-4 Euro
Carrozzina	2-4 Euro	Lettino	2-4 Euro
Seggiolone	2-4 Euro	Altro	2-4 Euro
Coperta	2 -4Euro		

#### SPECIFICHE DEL NUMERO MAX DEI PRELIEVI AMMESSI:

- Per i beni di cui alle categorie 1-3-4-8 possono essere effettuati prelievi con frequenza non superiore a 2 al mese, per ogni categoria;
- Per i beni di cui alle categorie 2-5-6-7 possono essere effettuati prelievi con frequenza non superiore a 5 al mese, per ogni categoria;
- Non più di 1(uno) bene per ogni prelievo.